

SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO (1) 1968

Sono presenti i senatori: Adamoli, Alessi, Asaro, Bernardinetti, Bettoni, Cipolla, D'Angelosante, Gatto Simone, Morino, Pafundi, Parri e Spezzano, e i deputati: Assennato, Biaggi, Di Giannantonio, Gullotti, Russo Spina e Veronesi.

Aperta la seduta alle ore 18, sotto la presidenza del presidente Pafundi, si legge e si approva il processo verbale della seduta precedente.

Il senatore ALESSI rileva che, pur essendo inserito all'ordine del giorno un punto concernente i lavori del Comitato per gli Enti locali, tale argomento non potrà per ora essere affrontato in quanto il Comitato ha in corso la elaborazione dei documenti conclusivi.

Il senatore CIPOLLA propone che le varie parti della relazione riassuntiva all'ordine del giorno siano esaminate sulla base di un testo preventivamente distribuito ai Commissari.

Il deputato GULLOTTI osserva che la discussione in Commissione non esclude la distribuzione dei testi in esame, la quale peraltro è indispensabile perché possano essere proposti specifici emendamenti.

Il PRESIDENTE ritiene opportuno che si proceda intanto ad una preliminare lettura dei documenti già redatti dai vari relatori. Illustra pertanto la « introduzione » alla relazione riassuntiva, da lui stesso predisposta.

Il senatore GATTO Simone esprime l'opinione che la introduzione, per la parte concernente l'evoluzione storica della mafia, non possa prendere le mosse da precedenti molto remoti, essendo la più recente storiografia orientata ad individuare nelle riforme del 1812 l'origine del fenomeno nella sua specifica fisionomia. Fa presente inoltre che, trattandosi di una relazione non definitiva, non è necessaria un'ampia premessa di carattere storico, tanto più che a tale relazione sarà allegata la monografia elaborata dal prof. Brancato.

Il PRESIDENTE propone che l'esame dei testi per la relazione riassuntiva sia affidato ad un'apposito Comitato di coordinamento.

Il senatore VARALDO osserva che il programma annunciato è troppo impegnativo in relazione al tempo disponibile e alle caratteristiche di una relazione non definitiva, che potrebbe esaurirsi in meno di cento pagine.

Il deputato VERONESI concorda con il senatore Varaldo, e si dichiara favorevole alla istituzione di un Comitato di coordinamento.

Il senatore BETTONI premette che la Commissione è tenuta a presentare una relazione prima della scadenza della legislatura, ma osserva che occorre stabilire un preciso programma perché le scadenze possano essere rispettate.

Il senatore ADAMOLI fa presente che compito del Comitato sarà anche di definire talune conclusioni di merito emergenti dai documenti già esaminati dalla Commissione.

Il senatore PARRI concorda con le esigenze di sintesi prospettate dal senatore Varaldo anche se non ritiene sufficiente una relazione limitata a poche decine di pagine. In particolare potrà ridursi — a suo avviso — tutto il materiale relativo ai precedenti storici del fenomeno della mafia, poiché per le valutazioni attuali sono valide solo alcune premesse di carattere politico e sociale.

(1) Così nel testo originale. Dalla consultazione dei telegrammi di convocazione si è, peraltro, potuto accertare che la data esatta è quella del 21 febbraio (N.d.r.).

Il deputato MANNIRONI sottolinea che, malgrado che il tempo a disposizione sia limitato, è indispensabile predisporre un documento esauriente; suggerisce a tal fine di dividere il lavoro fra i vari Commissari, e di tener conto dell'apporto, che, alla compilazione di alcune parti riassuntive o espositive previste nello schema a suo tempo approvato, potranno dare gli uffici di segreteria della Commissione.

Il PRESIDENTE non ritiene che la Commissione possa sintetizzare in poche pagine l'attività di cinque anni di lavoro, e propone che il Comitato di coordinamento, di cui egli stesso farà parte, sia composto anche dai senatori Simone Gatto e Adamoli e dal deputato Veronesi.

Il senatore GATTO Simone fa presente che la relazione sui problemi dei mercati ortofrutticoli ed ittici del Comune di Palermo può essere facilmente riassunta per la

parte espositiva, mentre ritiene debbano essere integralmente riprodotte le conclusioni, concernenti il problema della presenza della mafia in tale settore e le misure più urgenti per risanare l'ambiente.

Il deputato BIAGGI fa osservare che il Comitato di coordinamento potrà anche non raggiungere conclusioni unanimi sui vari temi affrontati dalla Commissione: tuttavia le relazioni sui cui non sarà stato raggiunto un accordo potranno essere ugualmente allegate al documento riassuntivo con le opportune precisazioni.

Il deputato VERONESI richiama la necessità che siano ben definiti i compiti e la ampiezza del programma affidato al Comitato di coordinamento.

La seduta è tolta alle ore 20,15.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.

SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 1968

Sono presenti i senatori: Adamoli, Ales-si, Bergamasco, Bernardinetti, Caroli, Cipolla, Bettoni, D'Angelosante, Donati, Gatto Simone, Pafundi e Varaldo e i deputati: Biaggi, Nicosia, Pagliarani e Veronesi.

Aperta la seduta alle ore 18, sotto la presidenza del presidente Pafundi, si legge e si approva il processo verbale della seduta precedente.

Il PRESIDENTE formula, a nome della Commissione, auguri di pronta guarigione ai Commissari Spezzano e Li Causi, assenti da alcuni giorni per motivi di salute. Avverte quindi che, invertendosi l'ordine del giorno, prenderà la parola il senatore Donati quale relatore sul capitolo concernente le strutture scolastiche in Sicilia.

Il senatore DONATI fa presente che tale capitolo in realtà risulterà dal testo della relazione già svolta avanti alla Commissione dal deputato Valitutti a nome del competente Gruppo di lavoro. A tale relazione quindi è stato necessario apportare solo alcune modifiche formali, e pertanto è possibile portare alla approvazione della Commissione lo stesso testo, non appena potrà essere distribuito in più copie.

Dopo alcune osservazioni del senatore VARALDO e del deputato VERONESI, resta stabilito che il capitolo concernente la scuola sarà esaminato dal Comitato di coordinamento nel testo rielaborato dal senatore Donati, e successivamente sottoposto alla approvazione della Commissione.

Il deputato VERONESI riferisce sulla elaborazione del capitolo concernente l'inchiesta sociologica e storica, e in particolare sul testo riassuntivo delle risultanze dell'inchiesta sociologica in Sicilia, predisposto dal prof. Ferrarotti che ha diretto l'inchiesta stessa effettuata per conto della Commissione.

Dopo aver illustrato le più importanti conclusioni che i sociologi hanno potuto trarre dalla indagine svolta in Sicilia sulle caratteristiche fondamentali del fenomeno mafioso e sulle più urgenti misure per contrastare tale fenomeno, sottolinea come il capitolo concernente la indagine sociologica e storica costituisca un momento centrale dell'indagine svolta dalla Commissione, in quanto la ricerca storica permette di individuare i presupposti ambientali e di costume nonché altri fattori determinanti che, nella loro attuale sopravvivenza, provocano la permanenza delle attività mafiose; mentre, dal suo canto, l'indagine sociologica permette di individuare i presupposti ambientali e di costume nonché altri fattori determinanti che, nella loro attuale sopravvivenza, provocano la permanenza delle attività mafiose; mentre, dal suo canto, l'indagine sociologica permette di individuare i mezzi e gli aspetti della evoluzione sociale in base ai quali può ritenersi che, in un futuro non troppo lontano, la mafia sparirà dalla Sicilia.

Fra il riscontro dei tempi passati e le anticipazioni per il futuro, la attenzione dei pubblici poteri dovrà essere dedicata con attenzione al controllo e alla repressione delle presenti manifestazioni della mafia; a tal fine indispensabile è la prosecuzione della attività della Commissione con tutta la sua funzione di stimolo e di controllo, nonché con i vari mezzi di informazione e di documentazione che ha posto in attività nel primo periodo dell'inchiesta. In un periodo che potrà comprendere anche più di una generazione, dovrà quindi favorirsi la evoluzione del costume e delle strutture associative con tutta una serie di misure — dal campo dell'occupazione a quello delle comunicazioni e delle informazioni, dal rafforzamento dei

poteri dello Stato al rispetto della legge e alla fiducia nella giustizia — in base alle quali la società siciliana potrà avviarsi, in maniera irreversibile, verso un futuro senza mafia.

Il senatore GATTO Simone ricorda che, nel presentare alla Commissione la relazione conclusiva del prof. Ferrarotti, egli e il deputato Veronesi formularono talune richieste di integrazione di tale rapporto, nonché talune osservazioni su alcune parti del documento che apparivano sovrabbondanti o superflue. Dopo aver ricordato in breve tali richieste, propone che, oltre al capitolo della relazione riassuntiva concernente l'inchiesta sociologica sulla base del testo illustrato dal deputato Veronesi, sia pubblicata, in allegato, la relazione del prof. Ferrarotti, eventualmente aggiungendo eventuali integrazioni ed eliminando i passi non necessari.

Il deputato NICOSIA fa presente che, in alcuni riferimenti alla Regione Siciliana, il rapporto del prof. Ferrarotti conteneva dei dati inesatti, che si riserva di rettificare. Si associa a tale osservazione il senatore ALESSI.

Il PRESIDENTE propone che il capitolo concernente l'indagine sociologica e storica sia approvato, salvo il diritto dei Commissari di segnalare al Comitato di coordinamento eventuali correzioni di forma o marginali.

(Non facendosi osservazioni, così rimane stabilito).

Il senatore ALESSI riferisce sulla attività del Comitato per gli enti locali, ricordando che, mentre è già pronta quella parte della

relazione conclusiva che egli stesso si era riservato, concernente i problemi istituzionali, sono ancora in corso di elaborazione altre due parti, affidate ai Commissari Cipolla e Nicosia, peraltro impegnati per molti giorni a seguito del terremoto in Sicilia. Avverte quindi che può essere data lettura della relazione già pronta, ma che questa non è ancora espressione del Gruppo di lavoro, essendo stato impossibile finora un lavoro di riscontro. Chiede quindi al Presidente di rinviare alla prossima seduta la relazione del Comitato per gli enti locali, con l'impegno di completare i vari documenti in modo che la Commissione possa deliberare su un testo sottoscritto da tutti e tre i componenti del Comitato stesso.

Il PRESIDENTE, non facendosi osservazioni, aderisce alla richiesta del senatore seduta il senatore Gatto Simone aveva illustrato i criteri per la compilazione di un capitolo concernente la indagine sui mercati all'ingrosso di Palermo, sulla base della relazione già a suo tempo discussa dalla Commissione. Propone pertanto che anche per tale capitolo la Commissione approvi i criteri esposti dal senatore Gatto Simone, salva ugualmente la riserva di eventuali modificazioni marginali in sede di Comitato di coordinamento.

(Non facendosi osservazioni, così rimane stabilito).

La seduta è tolta alle ore 20.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.